

Censite 228 aree dismesse Il 37% tra Pianura e Isola

I dati. Concentrate in 44 Comuni. Solo Bergamo ne ha segnalate 25 nel Pgt
 Ad Arcene ben 17, segue Treviglio. Dalmine e Seriate sono ancora ferme a zero

PIETRO GIUDICI

La media dice 0,93 per ogni Comune. Insomma, quasi una. Ma la geografia racconta di una grande differenza da campanile a campanile. Sono 228, secondo i dati messi a disposizione da Regione Lombardia, le aree dismesse (o «di potenziale rigenerazione») in tutta la provincia di Bergamo, divise in 44 Comuni (il 18% degli enti locali della Bergamasca). E Pianura e Isola fanno la parte del leone: nei loro territori ce ne sono in tutto 85, pari al 37% del totale.

Il monitoraggio grazie al Pgt

C'è un grande però: un quadro completo ed esaustivo è praticamente impossibile da fornire. Se non altro perché la mappatura regionale si basa sulle informazioni fornite dai Comuni tramite l'aggiornamento dei rispettivi Piani di governo del territorio (Pgt). E non tutti gli enti locali, come noto, sono «in pari». Solo qualche mese fa, infatti, su 243 Comuni della nostra provincia, erano una sessantina (circa uno su quattro) quelli che non avevano ancora aggiornato il documento urbanistico per eccellenza. In questo senso, numeri più attendibili potrebbero arrivare dopo giugno, quando scadrà l'ultima proroga concessa da Palazzo Lombardia.

Che cosa sono le aree dismesse? Sotto questo ombrello rientrano tutte quelle aree che risultano interessate, completamente o comunque per la maggior parte della loro superficie, da fenomeni di dismissione, abbandono o degrado urbanistico e ambientale. Si tratta, in altri ter-



L'area dell'ex discoteca Capriccio ad Arcene CESNI

mini, delle cosiddette «aree della rigenerazione», definite nel Piano territoriale regionale (Ptr) e che i Comuni sono tenuti a individuare nella carta del consumo di suolo dei rispettivi Pgt. E tra queste c'è anche l'area ex Italcementi di Alzano Lombardo, dove nella notte tra sabato 13 e domenica 14 dicembre ha perso tragicamente la vita un di-

ciannovenne di Casnigo, Daniel Esteban Camera Garcia, mentre stava praticando «urban exploration» insieme ad alcuni amici.

Dalla mappatura regionale è possibile individuare i Comuni che sul proprio territorio presentano più aree dismesse. Ce ne sono innanzitutto 25 nel capoluogo. E fin qui c'è poco da stupirsi, considerando la superficie

della città e il numero di abitanti.

La situazione in provincia

Le cose cambiano se si legge il secondo classificato: Arcene, circa 5.000 abitanti e ben diciassette aree dismesse. Si tratta principalmente di ex impianti produttivi, cascinie, aree agricole da tempo cadute in disuso. Ma non solo: nella conta rientrano anche un edificio a corte a due piani in via Papa Giovanni XXI-II, un tempo l'abitazione principale delle Suore e un luogo di aggregazione e preghiera dove si riunivano bambine e ragazze per il catechismo o durante il Cre. E, lungo l'ex statale 42 all'ingresso nord del paese, c'è pure un edificio dismesso che un tempo era la sede della discoteca «Capriccio», delle sue aree pertinenziali e del parcheggio che un tempo serviva gli utenti.

Segue Treviglio, che risulta averne sedici. In questo caso, il Comune fa sapere che si tratta di «un dato che comprende aree dismesse e aree in disuso nel loro stato di fatto, al momento dell'integrazione al Piano territoriale regionale della componente del consumo di suolo». Tra le aree ci sono l'ex fabbrica Litolat Lombarda, per il cui recupero esiste da tempo un piano attuativo, e - in modo parziale - l'area ex Baslini. Ma anche alcuni edifici rurali dismessi, la Cascina delle Monache (solo in parte) e il sito del Cinema Nuovo.

Rimanendo tra i «big» ci sono però Comuni che risultano essere a zero, compresi Dalmine e Seriate. Nel primo caso, il Pgt (risalente al 2014) è ancora in fase di aggiornamento - e quindi

Le aree della rigenerazione in provincia



PIANURA E ISOLA

Arcene	17
Boltiere	1
Bonate Sotto	11
Calcio	4
Capriate San Gervasio	6
Caprino Bergamasco	2
Cavernago	1
Cividate al Piano	6
Martinengo	2
Medolago	1
Mornico al Serio	1
Ponte San Pietro	3
Romano Di Lombardia	1
Suisio	6
Treviglio	16
Verdello	2
Zanica	5
TOTALE	85



BERGAMO-HINTERLAND

Bergamo	25
Gorle	5
Paladina	11
Scanzorosciate	10
Stezzano	2
Torre Boldone	8
Sorisole	1
Villa d'Almè	8
TOTALE	70

Fonte: assessorato al Territorio di Regione Lombardia

non si esclude che in fase di procedura ne venga individuata qualcuna - mentre a Seriate il Pgt è stato approvato nel 2022 e aggiornato nel 2025.

Proseguendo nella classifica, al quarto posto c'è Telgate con tredici. Qui si tratta prevalentemente di alcuni capannoni situati nei pressi del centro stori-

co. Il più grande dei quali è stato già demolito e la sua destinazione trasformata in residenziale. Ci sono poi alcune ex aree produttive risalenti agli anni '60 e '70, oggi dismesse. «Mentre l'area ex Geri - spiega il sindaco Fabrizio Sala - è già stata recuperata circa sei anni fa con la costruzione di una logistica».

Il 18% degli enti locali bergamaschi ne ha almeno una. Ma mancano ancora i dati di 60 paesi

Nel conteggio della Regione compresa anche l'ex discoteca «Capriccio»